

Catilinae

1 Pronti a combattere

(I, 10-12)

Cicerone invita Catilina a liberare la città dalla sua odiosa presenza, recandosi immediatamente presso i suoi complici armati. La provocazione del console raggiunge il culmine: Cicerone è consapevole che, per poter agire, deve costringere Catilina a tradirsi, e per farlo è disposto anche a sopportare le conseguenze di uno scontro armato.

1.10. Di tutti questi particolari io venni a conoscenza non appena la vostra adunanza si sciolse¹: aumentai notevolmente le misure difensive già adottate a protezione della mia casa, non feci entrare quelli che tu avevi inviato a darmi il saluto mattutino², visto che erano venuti proprio quelli³ della cui visita, a quell'ora, io avevo in anticipo informato molti illustrissimi cittadini. In questa particolare situazione proseguì, Catilina, per la strada che hai intrapresa, esci una buona volta da Roma; le porte sono aperte: parti. Da troppo tempo ormai quel tuo famoso accampamento agli ordini di Manlio sente il bisogno di avere te come suo comandante⁴. Conduci fuori con te, anche tutti i tuoi, e, se non ti è possibile tutti, perlomeno quanti più puoi: purifica la città. Sarò bell'e liberato da una grande apprensione sol che fra te e me ci sia di mezzo una cinta di mura⁵. Non puoi più continuare a vivere tra noi: non lo sopporterò, non resterò passivo, non lascerò fare! **11.** Un'infinita riconoscenza dobbiamo agli dèi immortali, particolarmente a questo Giove Statóre⁶, antichissimo protettore di questa nostra città, per essere riusciti a sfuggire già tante volte a questo flagello così spaventoso, così orrendo e così pericoloso per la patria. Non deve essere messa tanto spesso a repentaglio l'esistenza stessa dello stato per le mene di un solo uomo. Finché, Catilina, mi hai teso insidie quand'ero console designato⁷, non mi sono difeso circondandomi di un corpo di guardia offertomi dallo stato, ma esclusivamente con le misure che un privato cittadino può con la sua vigilanza adottare; quando, poi, nelle ultime elezioni consolari⁸, avevi intenzione di uccidere nel Campo Marzio insieme con me, console, i tuoi competitori, io sventai i tuoi infami tentativi con l'aiuto di numerosi amici armati, senza creare nessun trambusto proclamando ufficialmente lo stato di emergenza; per concludere, ogni volta che con i tuoi attacchi hai preso di mira la mia persona, li

1. non appena ... si sciolse: Cicerone è al corrente di tutto. Dato che sa anche che le truppe del suo amico Manlio lo aspettano, invita Catilina a riunirsi a loro e abbandonare la città.

2. darmi il saluto mattutino: la *salutatio* mattutina era una visita di omaggio resa a persone molto influenti.

3. erano venuti proprio quelli: Cicerone vuole dimostrare che i suoi informatori erano stati particolarmente esatti.

4. di avere te ... comandante: giacché in quel momento comandava al posto di Catilina Manlio (*Manliana castra*). Gaio Manlio era un ex centurione sillano. Legato di Catilina fu, con lui, il

protagonista della battaglia di Pistoia del 62 a.C.

5. una cinta di mura: nel momento in cui una cerchia di mura lo separerà da Catilina, Cicerone si sentirà già liberato dalla paura.

6. questo Giove Statóre: il Senato era riunito nel tempio di Giove Statore, e l'uso del deittico fa pensare che, a questo punto, Cicerone indicasse la statua del dio; Romolo edificò il tempio di Giove Statore là dove il dio aveva fermato (*Stator* è derivato causativo da *sto*, "che fa star fermo") i Romani in fuga davanti ai Sabini.

7. console designato: il *consul designatus* era il console eletto dai comizi

estivi per l'anno successivo, che rimaneva privato cittadino fino al momento dell'entrata in carica, il primo gennaio; non sappiamo quali fossero queste insidie di Catilina contro Cicerone *consul designatus*.

8. nelle ultime elezioni consolari: sono le elezioni consolari per il 62, che Cicerone presiedette come console e in cui Catilina fu battuto, giacché i suoi competitori, L. Murena e I. Silano, riuscirono a far spostare la data fissata per le votazioni; i seguaci di Catilina quindi, giunti in gran numero dal Piceno e da altre parti d'Italia, ritornarono alle loro case senza poter votare.

ho rintuzzati con le sole mie forze⁹, pur vedendo che la mia morte non poteva andare disgiunta da una grande sventura per la nostra repubblica. **12.** Ormai, però, è lo stato nella sua totalità che tu attacchi apertamente, e vuoi trascinare alla rovina, e allo sterminio i templi degli dèi immortali; le case dell'urbe, la vita di tutti i cittadini, l'Italia tutt'intera. Di conseguenza, visto che non me la sento ancora di fare quella che è la prima cosa che andrebbe fatta e che è prerogativa propria dei pieni poteri di cui sono investito e della tradizione dei nostri antenati, farò quanto è sì, espressione, per quanto riguarda la severità, di maggiore indulgenza, ma è pure più vantaggioso per la sicurezza di tutti¹⁰. In realtà, se io ti farò mettere a morte, resterà qui, nel cuore stesso dello stato, tutto il resto della banda dei congiurati; se invece sarai tu stesso ad andartene – cosa alla quale già da un bel pezzo io ti esorto –, la città si svuoterà di quella abbondante e pestilenziale feccia del nostro stato che sono i tuoi compagni.

(Trad. G. Bellardi)

9. con le sole mie forze: Cicerone era console in carica e avrebbe potuto difendersi con la forza pubblica; se non che, questo tentativo di assassinare il console, un evento di cui non abbiamo notizie precise da altre fonti, probabil-

mente non è mai avvenuto.

10. visto che ... per la sicurezza di tutti: Cicerone giustifica in nome dell'umanità e dell'opportunità politica la sua scelta di non chiedere la condanna a morte di Catilina; tutto questo

discorso è simulazione, perché in realtà non c'era alcuna prova precisa a carico di Catilina, ma in questo modo l'Arpinate riuscì ad assicurarsi l'appoggio del Senato e a mostrarsi un politico misurato e magnanimo.

GUIDA ALL'ANALISI

TEMI E CONFRONTI

1. Qual è la ragione della riconoscenza di Cicerone **per Giove Statóre**?
2. A che cosa, secondo un tema topico, Cicerone lega **la sua eventuale morte**?
3. Quale motivo ha determinato il **cambiamento di strategia** nei confronti di Catilina? Come è giustificato da Cicerone il fatto di non aver chiesto la condanna a morte dell'avversario?
4. Perché, in realtà, tutto il discorso di Cicerone è una **simulazione**? L'oratore latino disponeva di prove a carico di Catilina?